

ALLEGATO 4

SCHEDA H
SCARICHI IDRICI

(prot. 18349 del 14/01/2025)


SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N° 2
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g	m ³ /a							
PF1	G.1 *	Periodico, 8-16h/g, 5-6g/sett., 12 mesi/anno (b)	Canale Angri 52.824 m ³	2023	669 (**) 463 (***)	52.824	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Microstacciatura
PF2	A.4/A.2 *	Periodico, 8-16h/g, 5-6g/sett., 12 mesi/anno (a)	Pubblica fognatura 185.001 m ³	2023	1405 (**) 974 (***)	111.001	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	E.2/A.3/B.1 *	Periodico, 8-16h/g, 5-6g/sett., 12 mesi/anno (a)		2023	703 (**) 487 (***)	55.500	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	E.8 *	Periodico, 8-16h/g, 5-6g/sett., 12 mesi/anno (a)		2023	234 (**) 162 (***)	18.500	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			237.825										

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

- (a) La frequenza dello scarico è rispettivamente: durante la produzione di purea di frutta 8h/g, 5g/sett.; durante la produzione di conserve del pomodoro 16h/g, 6g/sett. Lo scarico in pubblica fognatura (durante la trasformazione del pomodoro) avrà una portata media di 52 l/s con una portata di punta calcolata pari a circa 70 l/s; durante la produzione di purea di frutta si avrà una portata media di 30 l/s, con una portata di punta calcolata pari a 50 l/s.
- (b) Lo scarico in corpo idrico superficiale è costituito dalle sole acque di raffreddamento non riutilizzate, si prevede una portata media di 30 l/s, con portata di punta calcolata di 50 l/s.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore limite
6.4.b.2	PF2	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (****)	Azoto: 10.090	kg/a	11.211
			Fosforo: 1.665	kg/a	1.850
			Carbonio organico totale: 27.750	kg/a	30.833
			Cloruri: 199.801	kg/a	222.001

Presenza di sostanze pericolose ⁸		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	SI	NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

Ditta richiedente: COPPOLA SPA

Sito di: SCAFATI (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento #
PF1	Tetti dei capannoni e piazzali aziendali	25.000	Corpo idrico superficiale	Nessuno derivante dal processo produttivo	Sedimentazione in tre impianti dedicati e microstaccatura.
DATI SCARICO FINALE					

Le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali vengono convogliate all'impianto di depurazione aziendale

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Autocampionatore automatico, refrigerato ed autopulente.	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	-----		Nome	Canale Angri	
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra	Sponda ricevente lo scarico	<input checked="" type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	-----	Portata di esercizio (m ³ /s)	-----	
	Media	-----	Concessionario	Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino	
	Massima	-----			
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)	-----				

Ditta richiedente: COPPOLA SPA

Sito di: SCAFATI (SA)

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-----
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	-----
Volume dell'invaso (m ³)	-----
Gestore	-----

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	GORI Spa

Allegati alla presente scheda	
Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico ¹² .	Planimetria ciclo delle acque – Tavola T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	Relazione tecnica ciclo acque – All.Y1a
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Relazione tecnica ciclo acque – All.Y1a

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

11- Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

12- La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Eventuali commenti

(*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il **60%** dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il **30%**; per le fasi H.1/E.8/G.1 il **10%**.

(**): I m³/g sono riferiti al periodo di trasformazione del pomodoro (luglio – settembre) e sono stati calcolati su 79 giorni di produzione nel 2023

(***): I m³/g sono riferiti al periodo di trasformazione della sola frutta (da gennaio a dicembre) e sono stati calcolati su 114 giorni di produzione nel 2023

(****): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è calcolato considerando la loro concentrazione massima, nelle acque reflue scaricate, pari al 90% del limite attualmente consentito (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura), il tutto moltiplicato per i m³ scaricati in un anno.

Lo scarico finale n°1: (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “PF1”) è quello che convoglia nel corpo idrico superficiale denominato “Canale Angri” tutte le acque reflue provenienti dalle fasi di raffreddamento di cui non è tecnicamente possibile il riutilizzo, inoltre convoglia tutte le acque meteoriche di dilavamento previo trattamento in tre impianti dedicati; entrambe le tipologie di acque subiscono una microstaccatura finale prima dell'immissione nel Canale Angri.

Lo scarico finale n°2: (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “PF2”) è quello che convoglia nel tronco fognario di via Santa Maria la Carità tutte le acque reflue provenienti dall'attività produttiva, previo passaggio nel depuratore aziendale e nella microstaccatura finale.

Rev. 27.05.2024



Felice Iasevoli